Lotto "COLMA - SP 78" in Comune di Arola

ALLEGATO C – CAPITOLATO D'ONERI

CAPITOLATO D'ONERI

per la vendita a corpo del materiale legnoso "in piedi" proveniente dall'utilizzazione del lotto boschivo "Colma - SP78" del comune di Arola costituito da Conifere miste e alcune latifoglie mesofile accessorie, in territorio e di proprietà del Comune di Arola (VB), e in gestione all'Associazione MONTE ROSA FORESTE, da allegare agli atti di vendita di cui costituirà parte integrante.

A - CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Ente che effettua la vendita

Il Comune di Arola, per il tramite dell'Ente gestore Associazione MONTE ROSA FORESTE, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal lotto di Bosco posto in località Colma di Civiasco, lungo la Strada Provinciale N. 78, assegnato al taglio dal tecnico forestale abilitato Dott. For. Giovanni Maiandi.

Prezzo e rischi di vendita

La vendita viene effettuata **a corpo**. Il prezzo a base d'asta è fissato in **€ 100,00** (diconsi euro cento/00), oltre al rialzo applicato dall'Aggiudicatario.

Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario le spese amministrative.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Amministrazione venditrice, all'atto della consegna, garantisce solamente la specie, il numero e il diametro delle piante d'alto fusto da abbattere ma non la qualità e la quantità di prodotti che potranno ricavarsi.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Materiale legnoso in vendita

Il lotto oggetto della presente vendita è costituito dal materiale legnoso ritraibile dagli interventi selvicolturali di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 38 del Regolamento forestale (relativo a interventi nelle *aree di pertinenza di reti tecnologiche*) da eseguirsi nel territorio del Comune di Arola, su terreni distinti al Nuovo Catasto Terreni (NCT) al Foglio 13, Mappale 155, distribuiti lungo il tratto della Strada Provinciale n. 78, compreso approssimativamente tra il centro abitato di Arola e la Colma di Civiasco. Il taglio riguarda complessivamente n. 55 alberi d'alto fusto appartenenti a specie conifere e latifoglie, individuate e contrassegnate mediante doppio bollo di vernice arancione al piede ed al fusto sulla porzione a valle della sede viaria, unitamente al materiale ritraibile dal taglio di messa in sicurezza sulla scarpata di monte, consistente in una fascia boscata di rispetto, avente una profondità costante di 7 metri misurati dal ciglio del muro di contenimento della S.P. 78, sviluppata lungo un tratto viario di 425 metri lineari per un'estensione complessiva stimata in circa 3.000 m².

Procedimento di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica ai sensi dell'art. 73 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Nel caso l'esperimento di vendita mediante il procedimento sopra previsto non si concluda con l'aggiudicazione del lotto, si potrà procedere alla vendita mediante trattativa privata.

Ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria dovrà risultare idonea all'utilizzazione forestale di lotti boschivi pubblici ai sensi delle normative vigenti, mediante iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte o altro strumento equivalente ai sensi delle normative vigenti.

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.

Versamento del prezzo di aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà pagare l'importo del prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente venditore tramite bonifico bancario con i seguenti riferimenti:
CODICE IBAN: IT 41 Y 0503445550000000089060

Deposito cauzionale

Prima di iniziare i lavori in bosco, l'Aggiudicatario dovrà costituire un *deposito cauzionale* in numerario presso il Tesoriere dell'Ente Venditore o mediante fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di € 1.000,00 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia provveduto al versamento del deposito cauzionale e della prima rata del prezzo di aggiudicazione, l'Ente proprietario potrà annullare il procedimento di vendita al fine di riaggiudicare il lotto boschivo.

Consegna del bosco

L'Associazione MONTE ROSA FORESTE provvederà a comunicare il giorno in cui il proprio incaricato procederà alla consegna alla presenza di un rappresentante dell'Ente e dell'Aggiudicatario.

L'incaricato dell'Associazione MONTE ROSA FORESTE darà atto nel relativo verbale, firmato dall'Aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato. In tale occasione l'acquirente potrà verificare se nel lotto vi siano segni di danni anteriormente commessi.

Se l'Aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Inizio lavori, termine e proroga del termine

L'Aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente e alla Stazione Forestale competente per territorio il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro due mesi dalla data della consegna del lotto e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere completato entro la stessa data, salvo eventuali proroghe.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

La proroga dei termini stabiliti per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta almeno quindici giorni prima dello spirare dei termini stessi, all'Associazione Monte Rosa Foreste.

Confini del lotto

Il lotto si sviluppa per un'estensione lineare di circa 425 metri lungo il tracciato della S.P. 78, sia a monte che a valle della sede stradale, nel tratto chiaramente compreso tra il bivio stradale posto a valle del tornante (limite inferiore) e la fascia immediatamente a monte dello slargo/piazzola a bordo strada (limite superiore) in prossimità del Passo della Colma. La sede stradale della S.P. 78 divide longitudinalmente l'area in due porzioni: a valle, il perimetro è definito dalla banchina e dalla barriera di sicurezza metallica, oltre la quale il versante degrada ripidamente (ma vi sono alcune piante assegnate al taglio anche oltre il *guard rail*); a monte, il confine operativo si estende per una profondità di 7 metri a partire dalla sommità del muro di contenimento; tale fascia di 7 metri individua l'ambito geometrico di intervento destinato al

taglio del ceduo e della fustaia di faggio, unitamente alla completa ripulitura della vegetazione, al fine di prevenire lo schianto o il ribaltamento di fusti e ramaglie sulla carreggiata stradale.

Marcatura delle piante

L'assegno al taglio è effettuato mediante semplice contrassegnatura con vernice arancione, al fusto e al piede, delle piante d'alto fusto da destinare al taglio.

Disciplinare speciale di utilizzazione forestale

L'aggiudicatario ha l'obbligo di condurre i lavori di utilizzazione forestale nel rispetto del Regolamento forestale e secondo le seguenti norme tecniche.

B) DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.B1-Rispetto delle norme forestali

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato, sia dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art.B2-Piante ingombranti i tracciati d'esbosco

Gli esemplari indicati da rilasciare, che eventualmente ingombrassero i tracciati di esbosco, potranno essere sostituiti con esemplari di specie e diametro analoghi, da concordare con il tecnico incaricato dall'Associazione.

Art.B3-Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità.

a) *Il taglio dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte.*
b) *Il taglio potrà essere effettuato in qualsiasi stagione dell'anno, purché entro i termini stabiliti dal contratto.*
c) *Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; eventuali danni dovranno essere evidenziati al tecnico dell'Associazione.*
d) *La ramaglia e i residui della lavorazione dovranno essere tutti allontanati.*
e) *Il cantiere dovrà essere lasciato al termine dei lavori secondo quanto prescritto dall'art. 34 del Regolamento forestale.*
f) *Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco.*

Art.B4-Penalità

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

a) Euro 400 per ogni pianta d'alto fusto assegnata al taglio e non prelevata ed allontanata dalla ditta; Euro 100 per ogni ceppaia non tagliata sulla scarpata di monte entro la fascia oggetto di intervento, secondo indicazioni del tecnico incaricato, e non allontanata dalla strada provinciale;

b) *Per ogni pianta non martellata, non indicata con vernice arancione o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni previste dalle norme forestali. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.*

c) *Euro **50** per ogni ara in cui non sia stato effettuato il trattamento della ramaglia nei modi previsti (art.B3d).*

d) *Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, si pagherà una penale di Euro **10** se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro **20** se poteva essere evitato, a stima del Collaudatore (art.B3f).*

Art.B5-Sospensione del taglio

Il personale dei Carabinieri Forestali o il personale tecnico nominato dall'Associazione, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riservano la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita via Posta Elettronica Certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti di detto personale, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del tecnico forestale incaricato dall'Ente, fatta salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art.B6-Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è espressamente obbligato a:

a) mantenere costantemente sgombri e liberi da ingombri, ramaglie o residui di lavorazione, la S.P. 78, la relativa sede stradale, le banchine e i tracciati viari minori afferenti all'area di cantiere, garantendo in ogni momento la regolare e sicura transitabilità pubblica e di servizio;

b) adottare ogni cautela operativa volta ad evitare il danneggiamento o il deperimento del manto d'usura stradale, delle barriere di sicurezza (guardrail), delle opere di sostegno in muratura e di tutta la segnaletica o arredo viario presente; resta a carico esclusivo dell'Aggiudicatario l'onere del completo ed immediato ripristino dello stato dei luoghi e delle infrastrutture danneggiate, a perfetta regola d'arte e a proprie spese, al termine o nel corso delle lavorazioni;

c) manlevare e tenere totalmente indenne l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità, pretesa risarcitoria o azione legale promossa da terzi per danni a persone, animali o cose derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori, dall'uso della viabilità o dall'occupazione dei passaggi e delle aree di cantiere.

Art.B7-Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il tecnico forestale incaricato dall'Ente, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente e dell'Aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco.
Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscriversi dai presenti. Tale verbale sarà sottomesso al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore.
Le eventuali spese tecniche di perizia danni e redazione del relativo verbale saranno poste a carico dell'aggiudicatario, a una tariffa di Euro 50,00 l'ora, oltre alle spese vive.

Art.B8-Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa.

Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'Aggiudicatario ne dia comunicazione all'Associazione MONTE ROSA FORESTE. In tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione all'Associazione MONTE ROSA FORESTE.
Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Associazione MONTE ROSA FORESTE, da personale tecnico abilitato nominato dallo stesso Ente, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata.
L'Aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo sarà eseguito in loro assenza.
La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'oneri che non sia stata prevista, sarà fatta dal Collaudatore.
Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Art.B9-Disponibilità della cauzione
L'Amministrazione dell'Associazione MONTE ROSA FORESTE potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art.B10-Interessi sulle penalità ed indennizzi
Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione.
In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art.B11-Assicurazione operai
L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Associazione MONTE ROSA FORESTE quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.
Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art.B12-Passaggio in fondi di altri proprietari
L'Associazione MONTE ROSA FORESTE non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art.B13-Responsabilità dell'Aggiudicatario
L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art.B14-Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale
Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente gestore.
L'eventuale deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art.B15-Collaudo d'ufficio
Il tecnico forestale abilitato, all'uopo nominato dall'Ente gestore, ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo, quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dal rappresentante dell'Ente e dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

Art.B16-Applicazione Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale
Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n. 2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

Art.B17-Divieto di subappalti
L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

ULTERIORI NORME SPECIFICHE, DESCRIZIONE DEL CANTIERE E MODALITÀ OPERATIVE PER I LAVORI A BORDO STRADA (S.P. 78)

1. Inquadramento del Cantiere e Modalità Operative Generali

L'intervento di abbattimento, diradamento, ceduazione e sfoltimento della vegetazione (sopra e sotto strada) si configurerà operativo come un cantiere stradale temporaneo, itinerante e mobile (o di breve durata) lungo il tratto della S.P. 78 compreso nel tratto identificato come Colma d'Arola.

Le operazioni dovranno essere eseguite da impresa con idonea qualificazione selvicolturale e si articoleranno rigorosamente secondo le seguenti fasi e prescrizioni esecutive:

Allestimento e delimitazione: prima dell'inizio di qualsiasi operazione di taglio o sramatura, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al posizionamento della segnaletica temporanea di preavviso e alla delimitazione dell'area d'impatto o caduta rami/fusti tramite transennamento e nastro segnaletico bicolore fluorescente, a tutela degli operatori e degli utenti della strada.

2. Modalità di Taglio e Messa in Sicurezza del Versante:

Porzione soprastante la sede stradale (sopra strada): l'intervento d'ambito geometrico lungo la fascia di buffer di 7 metri dal muro di contenimento prevede il taglio del ceduo e della fustaia di faggio unitamente all'asportazione del materiale vegetale di risulta. Per le piante ad alto fusto reclinate o protese verso la carreggiata, è fatto obbligo tassativo di adottare tecniche di abbattimento direzionale assistito (mediante trattenuta con verricello a monte o cavi di tiraggio).

Alberi posti sul lato di valle della sede stradale (Sotto strada): I 55 alberi assegnati al taglio dovranno essere abbattuti limitando al minimo il disturbo al versante. Per le ceppaie posizionate sul ciglio della carreggiata o del muro, il taglio dovrà essere eseguito al livello del piano di campagna (altezza massima del ceppo 10–15 cm).

Gestione del materiale di risulta e ripristino dei luoghi: è vietato l'accumulo permanente di legname, ramaglie o cippato sulla carreggiata stradale. Il materiale di risulta pesante dovrà essere immediatamente depezzato, sramato ed esboscato. Al termine di ogni sessione giornaliera di lavoro, la carreggiata e le pertinenze stradali dovranno essere accuratamente pulite da segatura, corteccia o fango tramite soffiatore e spazzamento manuale, garantendo il perfetto e sicuro ripristino dello stato dei luoghi.

3. Schema e Prescrizioni sulla Segnaletica Temporanea di Cantiere

La segnaletica stradale temporanea dovrà essere installata dall'Aggiudicatario a propria cura e spese, in assoluta conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada - Artt. 16 e 21) e del D.M. 10 luglio 2002 (*Disciplinare tecnico sugli schemi segnaletici per cantieri stradali*).

In funzione delle autorizzazioni concesse dall'Ente proprietario della strada (Provincia) e dalla Polizia Locale, la regolamentazione del traffico avverrà mediante senso unico alternato gestito da movieri.

I segnali dovranno essere posizionati in entrambi i sensi di marcia (direzione Arola centro e direzione Colma di Civiasco/provenienza opposta) alle distanze regolamentari, tenendo conto delle caratteristiche plano-altimetriche e della visibilità del tracciato:

1. Cartelli di "Inizio Cantiere" e "Fine Cantiere": Posizionati rispettivamente in direzione di approccio al cantiere e in corrispondenza del punto di uscita dallo stesso.
2. Cartelli "LAVORI IN CORSO" (Fig. II 383): Installati a una distanza compresa tra 50 e 100 metri dal margine operativo del cantiere, calibrando la distanza in relazione alle curve e al raggio di visuale nei due sensi di marcia.
3. Cartello "STRETTOIA ASIMMETRICA A DESTRA/SINISTRA" (Fig. II 385/386): Per il preavviso del restringimento della carreggiata stradale dovuto alla presenza dei mezzi d'opera.
4. Cartello "DIVIETO DI SORPASSO" (Fig. II 48): Per inibire manovre azzardate in prossimità della zona delle lavorazioni e dell'area di potenziale caduta rami.
5. Cartello "LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ - 30 km/h" (Fig. II 36): Per coattivamente rallentare il flusso veicolare nell'area di avvicinamento al cantiere.
6. Presidio dei Movieri: Sarà obbligatorio il presidio di almeno due movieri qualificati, equipaggiati con indumenti ad alta visibilità a norma di legge e muniti di palette di arresto/via libera (verde/rosso) e apparati ricetrasmittenti (radio), posizionati ai due estremi del cantiere per disciplinare il traffico a vista in modo alternato.

Le operazioni di abbattimento dei fusti non potranno mai essere condotte con il traffico stradale in scorrimento libero.

3. Modalità di Occupazione del Suolo Pubblico e Avanzamento del Cantiere

Sebbene l'intervento interessi complessivamente uno sviluppo lineare di circa 425 metri lungo la S.P. 78, data la natura delle lavorazioni condotte mediante mezzi semoventi, l'occupazione del suolo pubblico non avverrà in un'unica soluzione statica, bensì sotto forma di cantiere mobile e fortemente itinerante.

- Ingombro operativo singolo: i mezzi d'opera e le attrezzature di supporto occuperanno stabilmente la corsia di marcia per una lunghezza non superiore a 15-20 metri lineari (pari all'ingombro del treno di mezzi, compreso il raggio di azione del braccio/gru), per una larghezza massima di occupazione pari a circa 3 metri. L'occupazione effettiva e contemporanea del suolo pubblico sarà pertanto limitata a una superficie operativa stimata in circa 45-60 m² per singolo stallo temporaneo.
- Avanzamento e liberazione della sede viaria: ad avvenuto abbattimento, sfoltimento, depezzamento e tempestiva pulizia del singolo settore di intervento, il cantiere muoverà e avanzerà progressivamente lungo lo sviluppo della S.P. 78, liberando contestualmente la porzione stradale precedentemente impegnata e ripristinando la normale circolazione veicolare nei tratti progressivamente ultimati.

C) OBBLIGHI E ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

Trattandosi di alienazione di piante in piedi, la responsabilità della sicurezza della conduzione delle operazioni di taglio ed esbosco è a totale carico dell'assegnatario del materiale legnoso in piedi, che dovrà firmare la dichiarazione in calce riportata su copia del presente disciplinare, vistando inoltre ogni sua pagina.
In ogni caso si segnalano le norme di sicurezza da applicarsi nei lavori forestali:

SEPPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO
I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.
Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.
La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI
Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed

efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI
Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.
Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI
Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO
I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

RUMORE
Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni
rumorose.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.
Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.
Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

INVESTIMENTO
Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.
All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.
Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINE
Prima dell'uso:

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di tutti i comandi in genere;
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre;
- controllare i percorsi e le aree di lavoro.

Durante l'uso:

- segnalare l'operatività del mezzo;
- non rimuovere i dispositivi di protezione;
- tenere il posto di lavoro sgombero da materiali;
- lavorare in una posizione stabile;
- nel caso di mezzi di movimento chiedere l'ausilio del personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti od in caso di visibilità ridotta;
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie;
- non abbandonare gli utensili nell'area di lavoro.

Dopo l'uso:

- pulire accuratamente gli utensili/la macchina;

- effettuare la manutenzione secondo le indicazioni contenute nel libretto e segnalando eventuali guasti;
- riporre la macchina/attrezzatura nell'area adibita a deposito.

CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'approvazione del presente Capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art. 1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente*.

Dichiara altresì di essere a piena conoscenza del Regolamento Forestale Regionale, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore, delle norme di sicurezza da adottarsi nei lavori forestali e di impegnarsi a rispettare le norme suddette.

Dichiara infine di esonerare l'Ente da ogni responsabilità a riguardo di qualsiasi violazione alle suddette norme e di eventuali incidenti verificatisi nel corso dei lavori.

Cognome, nome, data e firma per accettazione

_____

_____

_____